

In aula i prossimi 7 e 13 novembre

Doppio consiglio tra "Lorenzon", conti e Legnochimica

I riformisti accusano: da 4 anni arrivano rifiuti di altri territori

Sale l'attesa per i due prossimi consigli comunali. Il primo è stato fissato per il 7 novembre, alle 15,30, incentrato sulla richiesta, da parte delle opposizioni, di revoca della delibera del Consiglio comunale dell'8 maggio scorso. Il tema? Lo stadio Marco Lorenzon e la concessione per 99 anni del terreno. Il secondo consiglio invece è stato fissato per il 13 novembre alle 16 per esprimere, pubblicamente, le controdeduzioni del Comune da inviare alla Corte dei Conti ed evitare, laddove sia possibile, un dissesto economico-finanziario che porterebbe conseguenze irreversibili per il Municipio. A tal proposito la notizia di qualche giorno fa è che il sindaco Manna ha inteso coinvolgere altri due noti professionisti cittadini, esterni all'amministrazione, per concordare insieme all'assessore al Bilancio Iantorno ed al dirigente Infantino, l'iter finanziario da condurre e le difese cui ancorarsi. Vigè un cauto ottimismo, tra le stanze comunali. Ma, al tempo stesso, la preoccupazione non viene meno. Altro tema, altre polemiche. Nei giorni scorsi le associazioni ambientaliste "Romo.re" e "Crocevia" hanno attaccato duramente gli amministratori che si sono succeduti in Comune sulla questione

Legnochimica: le accuse di "Ro.mo.re." e di Crocevia agli amministratori del passato

ambientale. Tra quelli presi di mira anche Sandro Principe che oggi fa replicare alla Federazione riformista. «Da quattro anni a Rende, nel sito di Calabria Maceri, vengono conferiti circa 250.000 tonnellate di rifiuti annui provenienti da altri comuni, pur essendo nato l'impianto per lavorare i soli rifiuti differenziati di Rende, tant'è che l'arrivo delle 250mila tonnellate avviene su autorizzazione regionale. Quattro anni di silenzio assordante da parte di tutti. Proprio di tutti. A ferragosto di quest'anno la nostra parte politica solleva il problema e conduce nelle Istituzioni, e nella società civile, una coraggiosa battaglia per la tutela dell'ambiente e per la salute dei cittadini. Al risveglio di taluni, ci troviamo accusati addirittura di un probabile "tentativo di inciucio" con la maggioranza. L'occasione ci è gradita per riaffermare che, a parer nostro, il sito di Calabria Maceri deve lavorare i soli rifiuti differenziati rendesi e che va affrontata con rigore la problematica derivante dall'utilizzo dell'umido da parte della centrale a Biogas», scrive oggi la Federazione riformista. «Se poi, con noi, si vuole ad ogni costo polemizzare, per la nostra ammirazione per gli impianti di conferimento e trattamento di Copenaghen e Bolzano, siamo onorati di avere idee in materia distanti anni luce dalla cultura dell'età della pietra, che ha contribuito a determinare l'emergenza in cui versa il settore dei rifiuti, soprattutto nelle regioni meridionali», annunciano i principiani. In verità, anche ieri pomeriggio, diversi cittadini hanno continuato a lamentare odori e puzze insopportabili provenienti, ancora una volta, dalla zona industriale della città. (f.man.)